

Mamme al tempo del coronavirus

Pensate ad **una donna che lavora e che ha una famiglia**: casa, marito, figli piccoli e magari anche un cagnolino o un altro animale domestico. Un'**impresa eccezionale** anche in momenti di normalità. Pensate a questa **donna al tempo del coronavirus**, divisa tra smartworking (quando è possibile) e bambini che vanno a scuola solo virtualmente.

Sono molte le donne che si trovano in questa situazione e, sebbene ci siano mariti e papà pronte ad aiutarle, certamente queste **settimane di emergenza** mettono a **dura prova l'organizzazione delle famiglie più collaudate**.

Qualche giorno fa il Presidente del Consiglio Conte ha ammesso di essere consapevole che **chiudere le scuole** equivalesse a chiedere un **grande sacrificio ai genitori** ed in effetti non è facile barcamenarsi tra pranzi e cene da organizzare mentre i supermercati sono presi d'assalto, compiti e giochi da fare con bambini giustamente vivaci, a maggior ragione se costretti a stare in casa.

Ad un tratto è tornato alla luce, in tutto il suo splendore, il **lavoro nascosto delle mamme**, il valore sociale di quelle donne che portano avanti le proprie famiglie mentre svolgono la loro professione. A questo carico di lavoro e di responsabilità familiari si aggiunge in questo periodo anche la **preoccupazione per la salute propria e dei propri cari**. Una preoccupazione da gestire e comunicare con serietà e dolcezza al tempo stesso, affinché i bambini comprendano che il quotidiano è cambiato ma che lo facciano senza spaventarsi: è **difficile aggiornarsi**, ricevere le ultime notizie che arrivano dalla tv, dal web e dalla radio **senza mostrare nemmeno un poco di ansia** per quello che stiamo vivendo.

Inoltre al pensiero della salute si aggiunge anche quello di **una precarietà economica** che, soprattutto per chi già non navigava nell'oro, potrebbe arrivare a causa dell'onda d'urto spaventosa del coronavirus sui mercati, sulle imprese e su tutte le attività professionali: ci sono **a rischio molte categorie di lavoratori**, dai dipendenti agli imprenditori.

In questa situazione servono la forza, la creatività, **la capacità di fare squadra che le donne sanno mettere in campo** soprattutto nei momenti più difficili. La complessità della situazione, l'arrivo improvviso di una vera e propria guerra che nessuno delle generazioni più giovani ha per sua fortuna sperimentato, non lascia molto spazio a lamentele o a recriminazioni, ma deve produrre **comportamenti virtuosi** come l'organizzazione di nuovi modi di stare insieme.

L'emergenza coronavirus, nel suo essere un evento fortemente negativo per ciascuno di noi, porta con sé una piccola grande opportunità: **ci obbliga a fermarci**, a pensare, a **mettere al centro le relazioni importanti della nostra vita**. Ci fa riflettere sulla morte e

su tutte le cose che, ad un tratto, abbiamo il desiderio di fare, proprio ora che è necessario restare in casa. Improvvisamente noi che di tempo non ne avevamo mai, abbiamo tempo tutto per noi. E comprendiamo che proprio **il tempo è il bene più prezioso**: va gestito, va organizzato, e va goduto con le persone che contano. **Servono capacità e speranza: qualità tutte al femminile.**

[Susanna Lemma](#)

11 marzo 2020-

https://www.interris.it/editoriale/mamme-al-tempo-del-coronavirus/?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=giornaliera